

Compagnia dei Lepini Otto milioni di euro per sviluppare il sistema integrato

Il traguardo Il comprensorio inserito nel Sistema nazionale delle Aree Interne: ok della Regione al progetto presentato dalla Sepa per il rilancio

IL PROGRAMMA

JACOPOPERUZZO

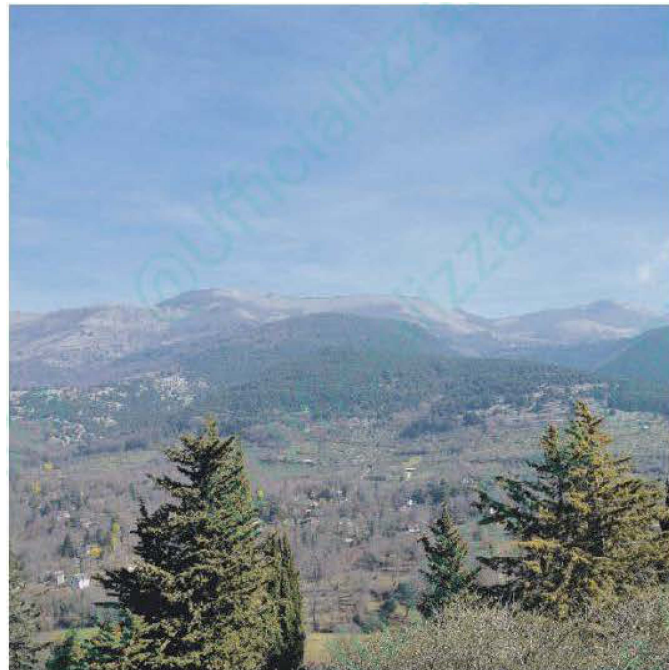
■ Valorizzare le ricchezze storiche, culturali e ambientali che caratterizzano i paesi distribuiti sui Monti Lepini, cercando inoltre di trovare risposte concrete alle loro fragilità, come l'isolamento cronico dei centri delle aree interne della Nazione. È questo l'obiettivo che si è posta la Compagnia dei Lepini, quando ha bussato alla porta della Regione Lazio per chiedere (ottenendoli) i finanziamenti relativi allo Snai, il Sistema Nazionale delle Aree Interne, con una serie di idee che hanno convinto la pisana, sia per i contenuti del documento inviato, sia per quello che è il vulnus di tutta l'operazione: i paesi dei Monti Lepini devono presentarsi come un unico territorio, anziché come una serie di Comuni tra loro divisi.

Un sentimento condiviso dalle diverse amministrazioni, ieri presenti attraverso sindaci, assessori e consiglieri, alla presentazione dell'iniziativa, ospitata dalla Camera di Commercio di Latina. Al tavolo dei relatori, insieme al segretario generale della Ccia Pietro Viscusi e del presidente della Compagnia dei Lepini, Quirino Briganti, il direttore della Programmazione Economica della Regione Lazio Paolo Iannini e il consigliere regionale Salvatore La Penna.

Nel dettaglio, si tratta di un

insieme di idee che ora dovranno essere tradotte in progetti insieme alle varie amministrazioni, con la Compagnia dei Lepini capofila, e che prevede un investimento di 8 milioni di euro, di cui 4 milioni per servizi pubblici essenziali (istruzione, sanità e trasporti) e altri 4 per lo sviluppo strategico, ossia turismo e settori affini. Somme importanti, che si aggiungono agli altri 8 milioni già previsti (e relativi ad un altro intervento) per le case di comunità e ospedali della salute.

Insomma, si tratta del primo passo che di per sé rappresenta



già una vittoria, ma per portare il risultato a casa bisogna lavorare. E Briganti è chiaro, quando rivolgendosi ai sindaci di Bassiano, Cori, Maenza, Norma, Priverno, Rocca Massima, Roccagorga, Roccasecca dei Volsci, Sermoneta, Segni, Car-

In basso un momento dell'acconferenza di ieri pomeriggio

pineto Romano, Gorga, Montelanico (Sezze e Sonnino al momento sono assenti per questioni tecniche, legate al numero di abitati superiore a quello previsto dal bando, ma saranno coinvolte grazie al cofinanziamento della Regione): «Solo uniti possiamo vincere la battaglia dello sviluppo - ha spiegato il presidente della Compagnia dei Lepini - La Snai intende far fronte alla situazione di marginalizzazione dei territori a rischio di abbandono, che ad oggi costituiscono circa il 60% della superficie italiana, con circa 4mila centri che rientrano in questa categoria e in cui risiedono oltre 13 milioni di cittadini. L'annuncio dell'inserimento dei Lepini nella Snai è una notizia storica per la promozione dello sviluppo del nostro territorio e nelle prossime settimane saremo attesi ad un lavoro molto intenso ed impegnativo per la definizione dei progetti strategici dell'area lepina da presentare per l'approvazione e il finanziamento entro i tempi che ci saranno assegnati dalla Regione».

**Quirino
Briganti:
«Solo insieme
possiamo
portare
a casa
il risultato»**

